



Aspetti condivisi negli incontri con Tavolo Scuole

- La Violenza di genere, anche nelle sue espressioni estreme, si alimenta quotidianamente di stereotipi e pregiudizi circa il ruolo che dovrebbero avere nella nostra comunità persone di sesso maschile e femminile e circa le regole implicite che definiscono i rapporti tra sesso maschile e femminile.
- Per contrastare la violenza di genere diventa fondamentale quindi agire un cambio di paradigma in tema di promozione di una cultura di parità, al rispetto delle differenze e di superamento degli stereotipi di genere.
- Il lavoro con le giovani generazioni diventa in questo senso determinante per contaminare con nuovi riferimenti gli adulti di domani (che sono però già cittadini di oggi, per quanto in formazione).
- Sicuramente gli esperti che intervengono direttamente con i ragazzi sono una strategia importante ma non l'unica, in quanto i riferimenti culturali vengono trasferiti quotidianamente ai giovani da tutti i loro adulti di riferimento. Quindi è in una logica di comunità educante che possiamo pensare di essere davvero efficaci nel promuovere un nuovo approccio alle differenze di genere.
- I docenti rappresentano quindi un ruolo chiave per andare in questa direzione.
- Nell'ambito dei percorsi di educazione civica peraltro i docenti hanno la concreta opportunità di approfondire con i loro alunni tematiche connesse alla promozione di una cittadinanza consapevole
- I docenti necessitano però di essere accompagnati a strutturare unità didattiche coerenti con i contenuti di cui sopra e adatte a fasce d'età e tipologie di studenti diverse.

Obiettivo

Promuovere le competenze dei docenti di progettare un'offerta formativa che assicuri l'educazione al rispetto, all'inclusione e alla parità anche attraverso una didattica orientata al superamento di tutte le forme di discriminazione dei ruoli e degli stereotipi di genere (art. 13, Convenzione di Istanbul).
Output del percorso sarà la concreta costruzione di un'unità didattica da proporre ai propri studenti nell'ambito dei percorsi di educazione civica, all'inizio dell'A.S. 2024-25.

In particolare, si prevede che l'unità didattica sviluppi i seguenti ambiti di conoscenza e competenza:

- conoscere il significato di stereotipo di genere;
- acquisire consapevolezza rispetto all'influenza degli stereotipi di genere nella quotidianità (online e offline);
- riconoscere il proprio ruolo nel contribuire a sviluppare una cultura civica attiva e partecipata della parità, del rispetto delle differenze e della non discriminazione;
- saper riconoscere e contrastare episodi di discriminazione, cyberviolenza e violenza di genere.

Focus dell'unità didattica sarà il lavoro di individuazione e successiva decostruzione degli stereotipi di genere, attraverso attività in cui i ragazzi possano affrontarne criticamente l'impatto nel quotidiano.



Metodologia

Il percorso formativo con i docenti parte dal presupposto che gli insegnanti siano i più attenti conoscitori della mentalità dei propri alunni e siano quindi portatori di un bagaglio di osservazioni e conoscenze fondamentale per la buona riuscita del percorso.

Per questo il corso sarà improntato alla metodologia laboratoriale, che consente di rendere protagonisti i partecipanti, e del learning-by-doing, dell'imparare facendo.

Si punterà quindi a strategie che mettano i docenti in condizione di sperimentare loro stessi in prima persona delle attivazioni, per poi far emergere i riferimenti culturali di cui tutti siamo portatori e di trarne delle riflessioni teoriche ed educative da trasferire nel percorso con i propri alunni.

I docenti saranno inoltre accompagnati a trasformare le esperienze di cui saranno stati protagonisti e le conseguenti considerazioni in progetti da proporre ai propri alunni, mettendo a fattor comune anche un know how maturato negli anni con i propri alunni.

Destinatari

Docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado ubicate nei Comuni del Rhodense e Garbagnatese. Si prevede di formare un gruppo di massimo 30 partecipanti.

Programma

Moduli	Incontri e contenuti	Tempistiche e Luogo
Presupposti culturali e conoscenze sulla Violenza di Genere	1° Incontro: Le radici culturali della Violenza di genere <ul style="list-style-type: none">• La lettura antropologica e culturale: stereotipi e pregiudizi• Differenza di genere: parità e disparità	h 17 - 19 8 febbraio 2024 Puecher Olivetti - Rho
	2° incontro: Osservare la VdG <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le varie forme della VdG• Riconoscere i segnali• Il tema del consenso	h 17 - 19 20 febbraio 2024 Levi - Bollate
Workshop di progettazione di unità didattiche*	3° Incontro: Le basi della progettazione di interventi di contrasto alla VdG <ul style="list-style-type: none">• Leggere il contesto• Gli elementi da gestire nella relazione	h 17 - 19 7 marzo 2024 Puecher Olivetti - Rho
	4° Incontro: Costruire un'unità didattica <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di un percorso interdisciplinare-trasversale UDT per l'azione di sensibilizzazione in classe• Condivisione di un format per la scelta degli argomenti	h 17 - 19 19 marzo 2024 Levi - Bollate

*Nel modulo di progettazione verranno costruiti due sottogruppi, uno per i docenti della scuola secondaria di primo grado e uno per i docenti della secondaria di secondo grado, per consentire la massima personalizzazione del percorso.

**Materiali**

Alla conclusione di ogni incontro verranno messi a disposizione materiali di approfondimento teorico, riferimenti a fonti conoscitive ed elaborazioni di quanto emerso per spunti operativi.

Periodo

Tra metà febbraio e fine marzo 2024 con incontri a cadenza quindicinale (calendario in fase di definizione).

Sede

In fase di definizione.

Costi

La proposta sarà sostenuta da risorse della rete interistituzionale anti violenza. Nessun onere economico è previsto a carico delle scuole aderenti.